

# *Bollettino Antifrode*

Ed. N. 3 – Gennaio 2013

Rassegna stampa mensile sul mondo delle frodi assicurative

A cura della Gamma Informazioni e del C.I.R.S.



**CIRS**  
**CENTRO INFORMAZIONE**  
**RICOSTRUZIONE SINISTRI**

Il Bollettino Antifrode è uno strumento a disposizione dei clienti della Gamma Investigazioni e degli operatori del settore. Il Bollettino può essere ricevuto via mail periodicamente o si può scaricare dal sito [www.gammainformazioni.it](http://www.gammainformazioni.it) alla sezione bollettino.

da AdnKronos.com (4 gennaio 2013)

**BARI: TRUFFA A COMUNE E ASSICURAZIONI SU FALSI INCIDENTI, 120  
INDAGATI**

BARI. (Adnkronos) - Sono circa 70 i casi accertati dalla Polizia giudiziaria. Tra gli indagati semplici cittadini, avvocati e professionisti. L'ipotesi di reato è truffa aggravata

dal Corriere del Giorno – 7 gennaio 2013

**INDAGATE A BARI 120 PERSONE PER TRUFFA A COMUNE E ALCUNE ASSICURAZIONI**

Genova - Centoventi persone sono indagate dalla Procura di Bari con l'accusa di aver truffato il Comune del capoluogo e alcune assicurazioni. L'indagine riguarda presunti falsi incidenti stradali denunciati a Bari negli ultimi due anni per ottenere risarcimenti non dovuti. Sono circa 70 i casi accertati dalla polizia giudiziaria. Tra gli indagati ci sono semplici cittadini, alcuni avvocati e professionisti. L'ipotesi di reato è truffa aggravata. L'indagine è partita grazie ad una segnalazione del Comune di Bari.

da Perugia Today – 10 gennaio 2013

**TRESTINA, TAROCCAVANO I LIBRETTI DELLE LORO AUTO PER  
UN'ASSICURAZIONE LIGHT**

Denunciate due persone, in concorso tra di loro, per truffa ai danni dell'assicurazione, falsità materiale e fraudolento danneggiamento dei beni assicurati. Dopo circa due mesi di articolate e complesse indagini i Carabinieri della Stazione di Trestina hanno denunciato due persone campane di 30 e 31 anni i quali falsificavano i libretti di circolazione di diverse autovetture dell'area campana facendole risultare di proprietà di persone residenti in Città di Castello con lo scopo di ridurre l'importo del premio assicurativo.

da AGI.it – 11 gennaio 2013

**TRUFFE ASSICURAZIONI: 12 DENUNCIATI ALLA POLSTRADA A TARANTO**

TARANTO. (AGI) - Taranto, 11 gen. - Gli agenti della Polizia Stradale di Taranto hanno denunciato 12 persone con le accuse di truffa e fraudolento danneggiamento di beni assicurati. Si tratta di persone coinvolte a vario titolo in truffe in danno di compagnie assicurative, nei confronti delle quali venivano presentate richieste di indennizzi a seguito di falsi incidenti stradali mai accaduti e tutti riconducibili ad investimento di uno o più pedoni. Come accertato nel corso delle indagini, spesso gli autori della truffa presentavano contemporaneamente gli stessi falsi incidenti, con le relative fraudolente lesioni a più compagni assicuratrici.

da Quotidiano.net – 12 gennaio 2013

#### **HA SIMULATO 200 INCIDENTI: ARRESTATO EX-PERITO "TRUFFA DA 500 MILA EURO"**

RAGUSA - La polizia di Ragusa ha arrestato un carrozziere per truffa alle assicurazioni.

L'uomo, ex perito assicurativo di 51 anni, avrebbe simulato ben 200 incidenti per un danno alle compagnie assicurative di circa 500 mila euro Ragusa, 12 gennaio 2013 - La polizia di Ragusa ha arrestato un carrozziere per truffa alle assicurazioni. L'uomo, ex perito assicurativo di 51 anni, avrebbe simulato ben 200 incidenti per un danno alle compagnie assicurative di circa 500 mila euro.

La complessa e articolata indagine ha permesso di fare piena luce sulla condotta dellex perito assicurativo, radiato e condannato per reati specifici nel 2001, perno di un vorticoso giro di incidenti falsi, artatamente 'confezionati' unitamente a 72 complici per i quali l'autorità giudiziaria ha emesso decreto di chiusura delle indagini preliminari propedeutica al rinvio a giudizio.

Durante la perquisizione domiciliare del 51enne sono stati sequestrati documenti inerenti numerose pratiche assicurative relative al periodo 2007-2009, come anche l'autocarrozzeria utilizzata dall'uomo per svolgere l'attività criminale. Sono 120 gli indagati nell'inchiesta avviata dalla Procura di Barcellona su falsi sinistri, mirati a truffare le agenzie assicurative. Un'inchiesta scattata proprio perchè troppi erano gli incidenti con risarcimenti di migliaia di euro. Tanti da determinare un esborso di parecchi milioni di euro da parte delle compagnie. Basti pensare che solo nel 2009 i risarcimenti hanno toccato quota 35 milioni.

L'inchiesta, coordinata dai sostituti procuratori Giorgio Nicola e Fabio Sozio, indagini affidate ai carabinieri, ha stabilito l'esistenza di una vera e propria associazione, composta, tra gli altri, anche da medici, avvocati e periti assicurativi, attraverso le cui complicità sarebbero stati inscenati incidenti in cui le persone coinvolte avrebbero riportato gravi lesioni. Tra le 120 persone iscritte sul registro degli indagati, a parte il gran numero di false "persone offese", anche il titolare di una carrozzeria, 12 avvocati e 14 tra medici e periti liquidatori.

A fare scoppiare lo scandalo le rivelazioni di un investigatore privato, Gaetano Tamburello. Un detective assunto dalle compagnie assicurative, insospettite, per spulciare tra le carte degli incidenti stradali. L'esito del suo rapporto è stato determinante per l'avvio dell'inchiesta. Tutti i sinistri erano falsi ed avevano un denominatore comune: dietro le denunce c'erano sempre gli stessi nomi di avvocati. Di più, stranamente, gli "incidentati", a ruota, erano i sempre i componenti di una trentina di famiglie, alcune strettamente vicine alla mafia del Longano. E nel gruppo dei 120 ci sono anche nomi di spicco nelle consorterie criminali. Come quello di Vito Carmelo Foti, o di persone molto vicine a Carmelo Mazza, ucciso nel 2010, luogotenente del boss Carmelo D'Amico.

Successive indagini hanno accertato che ci sono stati casi in cui una sola persona ha denunciato anche 19 sinistri in due anni. Un fascicolo è arrivato sulle scrivanie della Procura di Reggio Calabria, competente per territorio, vista la presenza, tra gli indagati, di Antonino Casdia: avvocato e giudice onorario del Tribunale di Patti.

da Ondaiblea.it – 12 gennaio 2013

### **RAGUSANO HA CAUSATO 200 INCIDENTI CON DANNO ALLE ASSICURAZIONI**

RAGUSA – Avrebbe simulato ben 200 incidenti per un danno alle compagnie assicurative di circa 500mila euro.

Protagonista di questo singolare record è un ex perito assicurativo, R.S., di 51 anni, arrestato dagli agenti della polizia di Ragusa.

L'indagine ha permesso di fare luce sulle truffe in serie messe a segno dall'uomo che sarebbe stato il perno di un vorticoso giro di falsi incidenti insieme ad altri 72 complici.

L'uomo era stato radiato dall'albo dei periti assicurativi dopo essere stato condannato nel 2001 per reati analoghi.

Durante una perquisizione domiciliare in un'abitazione nella disponibilità dell'ex perito sono stati sequestrati documenti inerenti numerose pratiche assicurative relative a un periodo compreso tra il 2007-2009. Così scrive la Questura: Ragusa, «Ieri personale della Squadra Mobile e della Polizia Stradale di Ragusa ha tratto in arresto R.S., ragusano di anni 51, con precedenti specifici, ex perito assicurativo, in esecuzione dell'Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa in emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Ragusa, Giovanni Giampiccolo, su richiesta del Sost. Procuratore della Repubblica, Monica Monego. La complessa e articolata attività di indagine esperita dagli uffici operanti ha permesso di fare piena luce sulla condotta criminosa in argomento che ha visto coinvolto l'odierno arrestato, ex perito assicurativo radiato e condannato per reati specifici nel 2001, perno di un vorticoso giro di incidenti falsi, artatamente "confezionati" unitamente a 72 complici per i quali l'Autorità Giudiziaria ha emesso decreto di chiusura delle indagini preliminari propedeutica al rinvio a giudizio.

Durante la perquisizione domiciliare in un'abitazione nella disponibilità del l'uomo Salvatore sono stati sequestrati documenti inerenti numerose pratiche assicurative relative al periodo in questione (2007-2009) ed inoltre è stata sottoposta a sequestro l'autocarrozzeria utilizzata dal predetto per svolgere l'attività criminale in quanto la stessa era priva della previste autorizzazioni».

da Lasicilia.it – 12 gennaio 2013

**TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI PER 500 MILA EURO,  
ARRESTATO UN SIMLUATORE SERIALE DI INCIDENTI**

RAGUSA - il perito Salvatore Ruggieri avrebbe istruito 200 false pratiche, attorno a lui ruotavano 72 complici in attesa di essere rinviati a giudizio. Avrebbe simulato ben 200 incidenti per un danno alle compagnie assicurative di circa 500mila euro.

Protagonista di questo singolare record è un ex perito assicurativo con precedenti specifici, Salvatore Ruggieri, di 51 anni, arrestato dagli agenti della Polizia Stradale di Ragusa in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale di Ragusa Giovanni Giampiccolo su richiesta del Pm Monica Moneto.

L'indagine della polizia ha permesso di fare luce sulle truffe in serie messe a segno dall'ex perito assicurativo che era stato radiato dopo essere stato condannato nel 2001 per reati analoghi. Ruggieri sarebbe stato il perno di un vorticoso giro di falsi incidenti insieme ad altri 72 complici per i quali l'autorità giudiziaria ha emesso decreto di chiusura delle indagini prima del loro rinvio a giudizio.

Durante una perquisizione domiciliare in un'abitazione nella disponibilità dell'ex perito sono stati sequestrati documenti inerenti numerose pratiche assicurative relative a un periodo compreso tra il 2007-2009; è stata inoltre sottoposta a sequestro un'autocarrozzeria utilizzata per compere le truffe che era priva della previste autorizzazioni.ue mesi di indagini hanno portato alla denuncia a piede libero di un assicuratore del luogo per truffa e appropriazione indebita, da parte della Polizia Locale di Lanuvio. Le indagini sono partite a seguito di un controllo della Polizia Stradale nel quale venivano riscontrate delle anomalie sul certificato assicurativo in possesso dell'ignara conducente. Gli accertamenti, attraverso acquisizione di documenti presso agenzie e compagnie assicurative e di assegni bancari in vari istituti di credito dei Castelli Romani, oltre a varie testimonianze effettuati dagli agenti della polizia giudiziaria hanno fatto chiarezza; attraverso vari artifici veniva consegnata una polizza assicurativa in copia, incassando i soldi del premio, salvo poi restituire l'originale alla compagnia assicurativa la quale non percepiva nessuna somma in quanto la polizza veniva riconsegnata come non pagata dal cliente. Il danno era quindi duplice, alla cliente che quindi circolava priva di copertura assicurativa e all'agenzia assicurativa per il mancato introito. Le indagini sono tuttora in corso.



da I fatti del Nuovo Molise - 16 gennaio 2103

**TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI, INDAGINI DELLA  
PROCURA DI CAMPOBASSO**

In Truffa alle compagnie di assicurazioni. La polizia di Campobasso nella mattinata di ieri ha eseguito perquisizioni domiciliari a carico di tre persone su disposizione della Procura. L'operazione, svolta dalla Squadra di Polizia giudiziaria della sezione di Polizia stradale di Campobasso, in collaborazione con la Polizia stradale di Napoli, ha accertato che l'organizzazione operava tra questo capoluogo e la provincia di Napoli ed ha consentito di ricostruire le modalità della truffa acquisendo.

Gli indagati facevano stipulare a persone o ditte aventi sede nella provincia di Napoli, polizze assicurative presso agenzie di Campobasso pagando in tal modo premi assicurativi di gran lunga inferiori a quanto dovuto, consentendo in tal modo illeciti profitti. Tre sono le persone attualmente indagate residenti tra Campobasso e Napoli. Diversa documentazione è stata sequestrata. relazione all'articolo pubblicato ieri (3 dicembre 2012) dal Ns. giornale ed avente ad oggetto l'inchiesta della Procura sulle truffe assicurative a Barcellona Pozzo di Gotto, pubblichiamo, integralmente, la richiesta di rettifica inviataci dall'avv. Domenica Bucca.

Il legale si dissocia in maniera categorica dall'inchiesta giudiziaria e ribadisce la sua estraneità ai fatti imputati nel suddetto articolo.

da Il Tempo – 13 gennaio 2013

#### **TRUFFAVANO LE ASSICURAZIONI, DENUNCIATI**

CAMPOBASSO - Peccato che molti lo facciano solo sulla carta, falsificando i documenti, mettendo così in piedi un raggio in piena regola. È successo anche a Campobasso, dove la Polizia stradale ha scoperto una truffa ai danni dalle agenzie assicurative ed ha iscritto tre persone nel registro degli indagati. Una vera e propria organizzazione, che provvedeva a far stipulare polizze presso le agenzie molisane da persone e ditte residenti in Campania. Con questo trucco si pagavano premi assicurativi di gran lunga inferiori a quanto dovuto. E ciò naturalmente procurava loro profitti illeciti. I poliziotti hanno chiesto e ottenuto di poter effettuare una perquisizione presso le abitazioni dei tre indagati. L'operazione, svolta in collaborazione con la Polizia stradale di Napoli, ha accertato che l'organizzazione operava tra Campobasso e la provincia partenopea ed ha consentito di ricostruire le modalità della truffa acquisendo e successivamente sequestrando documentazione cartacea e informatica utile ai fini dell'indagine. Non è la prima volta che in Molise si verifica un episodio del genere. Proprio perché, rispetto alla Campania, le polizze costano molto meno. Già in passato si sono verificate truffe che, in genere, nascono negli uffici degli intermediari dove vengono raccolti i dati e i documenti necessari per la stipula dei contratti. I dati contenuti nei documenti sono infatti i casi più frequenti di falsificazione e manomissione che vengono utilizzati per ottenere premi più favorevoli. Le manomissioni principali riguardano il certificato di residenza, molti assicurati infatti producono illegalmente false dichiarazioni di residenza per usufruire di tariffe più economiche, ovviamente dichiarando di risiedere in città "virtuose", come appunto Campobasso o anche Isernia. Per questo, specie negli ultimi anni, i controlli da parte delle forze dell'ordine sono stati intensificati per contrastare questo tipo di raggiri. Che nella maggior parte dei casi arrivano dalle zone dove i premi assicurativi sono più elevati, come appunto la provincia di Napoli. Una sorta di circolo vizioso difficile da arrestare, perché più i premi aumentano più aumentano le frodi.

da Canicattweb – 16 gennaio 2013

**SICILIA, TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI PER 500 MILA EURO: ARRESTATO UN SIMULATORE SERIALE DI INCIDENTI**

RAGUSA - Avrebbe simulato ben 200 incidenti per un danno alle compagnie assicurative di circa 500mila euro.

Protagonista di questo singolare record è un ex perito assicurativo con precedenti specifici, Salvatore Ruggieri, di 51 anni, arrestato dagli agenti della Polizia Stradale di Ragusa in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale di Ragusa Giovanni Giampiccolo su richiesta del Pm Monica Moneto.

L'indagine della polizia ha permesso di fare luce sulle truffe in serie messe a segno dall'ex perito assicurativo che era stato radiato dopo essere stato condannato nel 2001 per reati analoghi. Ruggieri sarebbe stato il perno di un vorticoso giro di falsi incidenti insieme ad altri 72 complici per i quali l'autorità giudiziaria ha emesso decreto di chiusura delle indagini prima del loro rinvio a giudizio.

Durante una perquisizione domiciliare in un'abitazione nella disponibilità dell'ex perito sono stati sequestrati documenti inerenti numerose pratiche assicurative relative a un periodo compreso tra il 2007-2009; è stata inoltre sottoposta a sequestro un'autocarrozzeria utilizzata per compiere le truffe che era priva della previste autorizzazioni.

da La Repubblica Torino – 15 gennaio 2013

**TORINO: TRUFFE ALLE ASSICURAZIONI, CHIESTO IL GIUDIZIO PER 157 PERSONE**

Sono accusate di aver organizzato falsi incidenti per truffare le assicurazioni le 157 persone per cui la Procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio.

L'udienza preliminare si è aperta oggi davanti al gup Stefano Vitelli. Tra gli imputati medici, avvocati, periti, titolari di scuole guida, carrozzieri e semplici cittadini. La principale accusa contestata dal pm Gabriella Viglione è di associazione a delinquere finalizzata alla truffa. La maxi-inchiesta condotta dalla polizia stradale aveva portato nel giugno 2010 a 25 arresti. Il danno per le assicurazioni era stato stimato in almeno 6 milioni di euro. odici ha illustrato stamane alla stampa il contenuto di un esposto che è stato presentato alle Procure di Pescara e Chieti, e che si basa su intercettazioni di cui l'associazione è entrata in possesso. Codici ha infatti distribuito ai giornalisti un documento in cui Manuela Pierdomenico, difensore civico dell'Unione dei Comuni di Pianella, Montesilvano e Spoltore, ammetterebbe di aver commesso un grave reato per un danno patrimoniale di alcuni milioni di euro.

da ANSA.it – 16 gennaio 2013

**TRUFFA ASSICURAZIONI, IN 157 A GIUDIZIO**

TORINO - Medici, avvocati, periti, carrozzieri, titolari di scuole guida, e persone comuni che si prestavano a firmare i moduli di constatazione amichevole: sono 157 le persone per cui la procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio per associazione per delinquere finalizzata alla truffa alle compagnie di assicurazione, con un danno stimato di oltre sei milioni di euro. L'udienza preliminare si è aperta oggi davanti al gup Stefano Vitelli. L'inchiesta era sfociata in 25 arresti nel giugno 2010.

da Firenze Today – 16 gennaio 2013

**FIGLINE VALDARNO: FINGE FURTI PER AVERE I SOLDI DALLE ASSICURAZIONI, DENUNCIATO**

FIGLINE. Ieri un uomo di 46 anni è stato denunciato per simulazione di reato e truffa dopo aver finto di esser stato rapinato e derubato di un televisore e di un iPad. Denunciata anche la compagna del disoccupato, un'impiegata di 48 anni.

L'uomo, residente nell'aretino, aveva appena comprato i prodotti di hi-tech all'interno di un centro commerciale di Figline Valdarno, e su questi aveva stipulato una polizza che ne copriva il valore in caso di furto.

L'uomo, fingendo la sottrazione dei prodotti elettronici, puntava ad essere risarcito dalle assicurazioni.

Nell'ultimo anno e mezzo avrebbe messo a segno almeno altre cinque truffe dello stesso tipo. Secondo quanto emerso, nella sua abitazione i militari hanno trovato molti oggetti di cui l'uomo aveva denunciato il furto, tra cui sedici orologi di lusso.

Rinvenuti anche 50.000 euro tra contanti e assegni, probabilmente il denaro ottenuto grazie ai risarcimenti della assicurazioni. In un caso, secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'uomo, dopo aver venduto la sua auto a un meccanico con l'accordo che la smontasse per rivendere i pezzi di ricambio, ne ha denunciato il furto ai carabinieri di Napoli, ottenendo così un risarcimento di 10.000

da ADNKronos – 16 gennaio 2013

**TARANTO, TRUFFE AD ASSICURAZIONI SU FALSI INCIDENTI: 12 DENUNCE**

Taranto - Una attività criminosa, che provoca, come noto, un inevitabile rincaro delle tariffe della Rca Auto con conseguente danno economico dei cittadini residenti nel capoluogo jonico. Gli agenti della Polizia Stradale di Taranto hanno denunciato in stato di libertà 12 persone per truffa e danneggiamento fraudolento di beni assicurati, in concorso tra loro. Tutti i denunciati sono coinvolti a vario titolo in truffe ai danni di compagnie assicurative, alle quali erano presentate richieste di indennizzi a seguito di falsi incidenti stradali e tutti riconducibili ad investimento di uno o più pedoni.

Come accertato nel corso delle indagini, spesso gli autori della truffa avrebbero presentato contemporaneamente denunce per gli stessi falsi incidenti, con le relative lesioni a più compagnie assicuratrici. Una attività criminosa, che provoca, come noto, un inevitabile rincaro delle tariffe della Rca Auto con conseguente danno economico dei cittadini residenti nel capoluogo jonico.

da Blog – 16 gennaio 2013

**RC AUTO GRUPPO ITAS, LE ASSICURAZIONI SONO FALSE**

Le assicurazioni di responsabilità civile per l'auto intestate al "Gruppo ITAS Assicurazioni", e ad "AVIVA Insurance", sono false. A darne notizia nella giornata di ieri è stato l'Ivass dopo aver acquisito segnalazioni di commercializzazione di polizze Rc auto con le intestazioni sopra indicate. Il Gruppo Aviva ed il Gruppo Itas, in qualità di compagnie del settore, hanno tra l'altro disconosciuto ufficialmente l'emissione di coperture Rc auto con le intestazioni "Gruppo ITAS Assicurazioni", "AVIVA Insurance", il che significa che queste polizze sono a tutti gli effetti contraffatte e non offrono alcuna copertura ai fini della responsabilità civile obbligatoria per legge.

L'Ivass coglie l'occasione per raccomandare sempre, prima di contrarre, di verificare l'esistenza e l'abilitazione della compagnia con cui si stipula l'Rc auto anche attraverso gli elenchi e gli avvisi presenti sul sito Internet [www.ivass.it](http://www.ivass.it).

Per verifiche e chiarimenti, inoltre, c'è a disposizione dei consumatori il numero verde gratuito 800 48 66 61 che corrisponde al contact center dell'Istituto di Vigilanza.



da Sicurauto.it – 18 gennaio 2013

### **COMPAGNIE FANTASMA, L'EQUIVOCO AVIVA E ITAS**

Non si ferma l'ondata di truffe assicurative: il nuovo organo di vigilanza sulle Assicurazioni, l'Ivass (ha appena preso il posto dell'Isvap), rende noto che è stata segnalata la commercializzazione di polizze RC Auto contraffatte. Si parla, per questo, di Compagnie fantasma.

**OCCHIO AI NOMI** - Le polizze fasulle sono intestate "Aviva Insurance" e "Gruppo Itas Assicurazioni", società che non rientrano fra le Compagnie autorizzate o, comunque, abilitate all'esercizio dell'attività assicurativa sul territorio italiano. Queste denominazioni sociali sono apparentemente riconducibili a quelle di una Compagnia del Gruppo Aviva e di una del Gruppo Itas, nel cui ambito vi sono società abilitate a operare in Italia nella RCA obbligatoria, che hanno disconosciuto le polizze con le intestazioni su indicate. Insomma, un raggiro diabolico, che mira a far cadere in trappola automobilisti a caccia di RCA low cost e dai nomi familiari o comunque rassicuranti.

**RISCHI** - Pertanto, l'eventuale stipulazione di polizze RCA recanti l'intestazione "Aviva Insurance" e "Gruppo Itas Assicurazioni" comporta, per i contraenti, l'insussistenza della copertura assicurativa e per gli intermediari lo svolgimento di un'attività non consentita dalle vigenti disposizioni normative. Si circola scoperti e, nel caso si provochi un incidente, occorrerà indennizzare di tasca propria la controparte: a nulla conta la buona fede, ossia il fatto di aver sottoscritto la RCA reputando che esistesse davvero. Più in generale, l'Ivass raccomanda sempre di verificare, prima della sottoscrizione dei contratti, che gli stessi siano emessi da imprese regolarmente autorizzate allo svolgimento dell'attività assicurativa, tramite la consultazione sul sito [www.ivass.it](http://www.ivass.it). Qui ci sono gli elenchi delle imprese italiane ed estere ammesse a operare in Italia (quello generale e quello specifico per la RCA), nonché l'elenco degli avvisi relativi a "Casi di contraffazione o società non autorizzate", e quello del registro unico degli intermediari assicurativi e dell'elenco degli intermediari dell'Unione europea. I consumatori possono chiedere chiarimenti e informazioni al contact center dell'Ivass al numero verde 800 486661 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.30; oppure, negli altri orari, al numero 06 421331.d

da Omniauto.it – 21 gennaio 2013

### **COMPAGNIE FANTASMA RCA, TRUFFE SOFISTICATE**

Altro che semplici Rca contraffatte, altro che bande di truffatori che incassano qualche polizza e scappano: la frode delle Compagnie fantasma si fa sempre più sofisticata. L'Ivass (dal 1° gennaio vigila sulle Assicurazioni, come prima faceva l'Isvap), rende noto che è stata segnalata la commercializzazione di polizze contraffatte, e che i furbetti giocano sull'assonanza dei nomi: inventano una Compagnia che abbia una denominazione simile a quella di un'Assicurazione esistente. In più, vengono offerte Rca ultra economiche (magari da finti agenti con voce suadente), molto appetitose in un periodo in cui parecchi automobilisti fanno fatica ad arrivare a fine mese.

da ANSA.it

**TRUFFA PER FALSO INCIDENTE, TRE ARRESTI**

(ANSA) - PALMI (REGGIO CALABRIA), 15 NOV - I carabinieri e la sezione di pg di polizia penitenziaria della Procura della Repubblica di Palmi hanno arrestato tre persone, Antonino Corica, 43 anni, Paolo Pizzata, 38, e Alessandro Bevilacqua, 23, per una truffa ai danni di una società di assicurazioni attestando un falso incidente stradale a Taurianova. La truffa contestata ammonta a 140 mila euro. Gli arresti sono stati fatti in esecuzione di ordinanze emesse su richiesta della Procura di Palmi.

da La Città di Salerno – 21 gennaio 2013

**TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI, 156 PERSONE NEI GUAI**

La procura chiede il processo per 156 persone coinvolte in una maxitruffa assicurativa con incidenti fasulli e l'aggiustamento di sinistri realmente accaduti. L'inchiesta, prima di tre diversi filoni con centinaia di persone coinvolte con accuse a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso, individua gruppi di coordinamento dei raggiri in grado di muovere un panorama criminale costituito da testimoni fasulli, procacciatori, figuranti e medici compiacenti, con una mole enorme di materiale investigativo vagliato dagli investigatori e coordinato per due anni complessivi di attività di riscontro dal sostituto procuratore Elena Guarino, allora in forza alla procura di Nocera Inferiore e ora trasferita all'ufficio inquirente del tribunale di Salerno, a cura dei carabinieri del gruppo territoriale nocerino.

A disposizione dei promotori in tutti e tre i filoni c'erano i figuranti, attori dei sinistri stradali, figure partecipi e consapevoli di decine e decine di persone tra autisti danneggiati e danneggianti, pedoni, testimoni e ogni altra figura necessaria alle messinscene organizzate, tutti falsi e "sistemati" negli incidenti.

L'attività investigativa preliminare si è chiusa nel marzo scorso dopo un lavoro imponente, con le notifiche dirette ai complessivi trecentoventiquattro indagati iniziali, alcuni dei quali stralciati nel corso dell'iter giudiziario. L'intero panorama dei raggiri perpetrati con organizzazione rodada a tutto danno delle compagnie assicurative è stato scoperchiato partendo dalle troppe coincidenze di nomi presenti nelle ricostruzioni dei sinistri, partendo dai coinvolti fino ai legali e ai medici, sempre gli stessi, con schemi ripetuti praticamente all'infinito.

da La Nuova di Venezia – 23 gennaio 2013

**TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI, AGENZIA DI SPINEA NEI GUAI**

SPINEA. Quattro noti medici padovani, la ex titolare dell'agenzia assicurativa automobilistica di Spinea «Road» e l'amministratore di «Punto Salute» di Spinea sono finiti a giudizio con altre dieci persone, tra cui la segretaria della prima, per concorso in truffa ai danni di tre società d'assicurazione e falso. Dovranno comparire davanti al giudice monocratico del Tribunale di Mestre: a coordinare le indagini durante alcuni mesi e a chiedere il processo per i sedici imputati il pubblico ministero di Venezia Francesca Crupi. Tutto è cominciato grazie ad una denuncia dell'avvocato ferrarese Riccardo Caniato che rappresenta la «Fondiarìa Sai» e la «Milano Assicurazioni», le società che avrebbero subito un notevole danno e che si costituiranno parte civile quando inizierà il processo.

Stando alle accuse, erano sostanzialmente due i sistemi adottati per ottenere indennizzi che non spettavano perché il sinistro era inventato o comunque ben più alti di quelli che dovevano ottenere. E i soldi finivano all'agenzia di Spinea, che probabilmente pagava i medici che, stando alle accuse, si sarebbe prestati a documentare lesioni inesistenti o più gravi di quelle effettive.

Oltre alle segnalazioni delle pratiche sospette delle assicurazioni coinvolte truffate, alle indagini degli investigatori, si è aggiunta la collaborazione di un quinto medico finito sul registro degli indagati per gli stessi reati.

da Ansa.it – 23 gennaio 2013

**TRUFFA FALSE ASSICURAZIONI: 17 ARRESTI**

Una associazione criminale dedita alla commercializzazione su vasta scala di false polizze assicurative rca è stata scoperta dai carabinieri di Sessa Aurunca (Caserta): 17 le persone destinatarie di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e 45, complessivamente, gli indagati. Sequestrati oltre 2 mila contrassegni contraffatti, anche di compagnie estere, venduti attraverso un call-center collegato a un numero verde utilizzato per la stipula dei contratti on-line.

da Metropolis web – 23 gennaio 2013

**TRUFFE ALLE ASSICURAZIONI NEL VESUVIANO,  
TUTTI ASSOLTI IN SECONDO GRADO**

Truffe alle assicurazioni: tutti assolti in secondo grado. E' quanto hanno disposto i giudici della settima sezione penale della Corte d'Appello di Napoli (presidente Giovanna Grasso) che hanno ritenuto opportuno assolvere le sedici persone ritenute «vittime» del subagente dell'Ina Assitalia, Pasquale Giordano, invece, è stato assolto per «prescrizione dei reati». Secondo quanto emerso in aula nel corso del processo, Giordano si faceva pagare dai clienti per polizze assicurative sulla vita mai pagate all'agente generale. Ora, invece, sono già iniziati gli iter per la richiesta di risarcimento danni all'Ina Assitalia di Roma da parte dei titolari delle polizze.

Una vicenda che risale al 2005 e che aveva portato, in pochi mesi, a una truffa ai danni della compagnia assicurativa Ina di circa un miliardo e 500 milioni di vecchie lire. Secondo le accuse della Procura della Repubblica di Nola, che aveva coordinato l'inchiesta, i coniugi Pasquale Giordano e Lucia Casillo, gestori del mandato di subagenzia per il comune di Terzigno, per conto dell'agenzia generale Ina Assitalia di Pompei, gestita da Mario Rosario Irlando, avrebbero messo su una truffa ai danni dell'agente generale e della stessa compagnia. Tuttavia, in Appello, Lucia Casillo è stata assolta per «non aver commesso il fatto».

da Corriere del Mezzogiorno – 23 gennaio 2013

**VENDEVANO FALSE POLIZZE, 17 ARRESTI, TRUFFATE LE MIGLIORI COMPAGNIE**

CASERTA - Una associazione criminale dedita alla commercializzazione su vasta scala di false polizze assicurative rca è stata scoperta dai carabinieri di Sessa Aurunca nel Casertano: 17 le persone destinatarie di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e 45, complessivamente, gli indagati. Sequestrati oltre 2 mila contrassegni contraffatti, anche di compagnie estere, venduti attraverso un call-center collegato a un numero verde utilizzato per la stipula dei contratti on-line.

FORTI SCONTI - Le false polizze rca a breve termine (cinque giorni) venivano vendute prevalentemente in Campania, Puglia e basso Lazio, attraverso il call center di Castel Volturno (Caserta), a prezzi estremamente vantaggiosi (40 euro a fronte dei 60-80 solitamente richiesti dalle compagnie). I tagliandi riportavano i logo di importanti società assicurative, come «Milano Assicurazioni», «Vittoria» e «Sai».

CALL CENTER E WEB - L'organizzatore della truffa si comportava come un vero e proprio broker: metteva insieme domanda e offerta, attraverso il numero verde del call-center, e anche via web. Poi si occupava della distribuzione avvalendosi di agenti e agenzie compiacenti.



da CarCarrozzeria – 23 gennaio 2013

**MAXITRUFFA ALLE ASSICURAZIONI, 156 A PROCESSO A  
SALERNO**

Ennesima truffa ai danni delle assicurazioni, con il consueto "smascheramento" del sistema fatto da avvocati, medici, procacciatori e carrozzieri compiacenti. Questa volta la maxi-truffa è stata scoperta a Salerno, e la procura ha già chiesto il processo per 156 persone. L'inchiesta ha individuato una complessa organizzazione capace di muovere testimoni fasulli, procacciatori, "figuranti" e medici compiacenti. Nei guai è finito anche un carrozziere, individuato quale firmatario di false fatture per incidenti mai avvenuti, mentre un altro carrozziere è ancora sotto indagine. Al centro dell'organizzazione un avvocato, che insieme alla madre e un altro promotore avrebbe "inscenato" 81 falsi incidenti, contando sull'aiuto di un medico e di un fisioterapista. Ma le indagini potrebbero portare a molti altri indagati e a nuovi casi di truffe messe a segno.

da Casertanews – 24 gennaio 2013

**OPERAZIONE "5 GIORNI": CONTRAFFAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE FALSE POLIZZE ASSICURATIVE AUTO: FINISCONO IN CELLA 17 PERSONE**

SESSA AURUNCA – La Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere ha disposto ieri l'esecuzione di una ordinanza del G.I.P. sede applicativa della misura cautelare della custodia in carcere e degli arresti domiciliari nei confronti di vari soggetti responsabili a vario titolo dei reati di associazione a delinquere (art. 416 c.p.), truffa (art. 640 c.p.) e falsità in scrittura privata.

Gli indagati a cui, allo stato, sono state applicate le misure cautelari sono: 1) Bruno Vincenzo, nato a Caserta (CE) il 20/06/1969 ed ivi res. alla via Fratelli Bandiera 26, di fatto domiciliato in via Assunta n. 59 – custodia in carcere; 2) Martone Alfonso, nato a Toronto (Canada) il 22/11/1961 e res. a Caserta (CE) via Tevere n. 08 – custodia in carcere; 3) Tarallo Ottavio, nato a Napoli (NA) il 10/06/1960 e res. a Caserta (CE) via Acquaviva n. 181 bis – custodia in carcere; 4) Rinaldi Giuseppe, nato ad Acerra (NA) il 20/09/1966 ed ivi residente alla via Armando Diaz n. 47- custodia in carcere; 5) Mariniello Vincenzo, nato ad Acerra (NA) il 18/02/1973 ed ivi residente al Corso Resistenza 62- custodia in carcere; 6) Catena Dionigi, nato ad Aversa (CE) il 06/09/1989 e res. a Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 133/A- custodia in carcere; 7) Franzoso Stefano, nato a Orta di Atella (CE) il 22/10/1955 ed ivi residente alla via Giotto n. 14 – custodia in carcere; 8) Napolano Giuseppe, nato a Giugliano in Campania (NA) il 03/01/1963 ed ivi residente alla via B. Croce n. 03- custodia in carcere; 9) Iuliano Diletta, nata a Napoli (NA) il 01/01/1962 e domiciliata in Castel Volturno (CE) fraz. Pinetamare parco Delle Rose fabb. 04 -arresti domiciliari; 10) Di Tella Nicola nato a Casaluce (CE) il 04/03/1971, ivi residente alla via Maiello n.4- arresti domiciliari 11) Golino Eugenio nato Maddaloni (CE) il 26/09/1985 residente a Caserta (CE) via Volturno n. 25 - arresti domiciliari; 12) Catalano Francesco nato a Trentola Ducenta (CE) il 15/12/1971, ivi residente alla via Romaniello n. 27 - arresti domiciliari; 13) Del PRETE Gaetano, nato a Napoli (NA) il 20/08/1980 e res. A Giugliano in Campania-arresti domiciliari; 14) Sportiello Luigi, nato a Giugliano in Campania (NA) il 15/06/1965 ed ivi residente alla via Santa Chiara n. 28 -arresti domiciliari; 15) Ullo Nicola nato a Campobasso (CB) il 12/12/1975, residente ad Angri (SA) alla via Gioacchino D' Anna n. 56- arresti domiciliari; 16) D'Avino Maurizio nato a Somma Vesuviana (NA) IL 02/01/1974, residente a Benevento alla via Antonio De Rienzo n. 04-arresti domiciliari; 17) Cesarano Jessica nata a Gragnano (NA) il 02/02/1991, residente a Casola di Napoli alla via Monticelli n. 19 - arresti domiciliari; Le indagini - spiega una nota della Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere a firma del Procuratore Aggiunto Luigi Gay - sono state condotte dalla Compagnia dei Carabinieri di Sessa Aurunca, su delega e coordinate dalla speciale Sezione reati economici, societari e finanziari di questa Procura della Repubblica, hanno consentito di far luce su di un articolato e ben organizzato sodalizio criminale, con centro decisionale ed operativo nella città di Caserta ed attivo, oltre che nella intera provincia di Terra di lavoro, nella provincia di Napoli ed in alcune zone delle limitrofe regioni Lazio e Puglia, dedito alla contraffazione e commercializzazione su larga scala di polizze assicurative per responsabilità civile automobilistica di tipo temporanea, cosiddette "cinque giorni", riferibili a primarie compagnie del settore.

da Napoli Village – 23 gennaio 2013

**CASERTA, TRUFFE ALLE ASSICURAZIONI, 17 ARRESTI**

CASERTA - Diciassette persone sono state arrestate in quanto accusate a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. L'indagine e' stata coordinata dalla procura di Santa Maria Capua Vetere mentre le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal gip. Complessivamente gli indagati sono 45.

L'attivita' investigativa e' stata svolta dai carabinieri di Sessa Aurunca. I militari avrebbero accertato l'esistenza di un'associazione per delinquere dedita alla commercializzazione di polizze assicurative Rca false. Sarebbero oltre 2mila i tagliandi riprodotti recanti le intestazioni delle piu' importanti compagnie assicurative italiane ed estere. La banda aveva messo su anche un call center collegato a un numero verde per la stipula di contratti on line. Tra gli arrestati vi sono anche due presunti appartenenti al clan Mariniello attivo ad Acerra, comune a nord di Napoli, ed uno alla cosca dei Casalesi.

da Befan – 23 gennaio 2013

**FALSE ASSICURAZIONI, 17 ARRESTI PER TRUFFA**

SESSA AURUNCA - Bastava una telefonata. Una simpatica e professionale voce femminile reindirizzava il cliente a un numero verde e in pochi minuti l'affare era concluso: il tagliando della nuova assicurazione Rca auto era pronto per essere esposto sul cruscotto. Il tutto con la massima velocità, prezzi stracciati e soluzioni flessibili. Era persino possibile stipulare assicurazioni della durata lampo di cinque giorni. Peccato che si trattasse di assicurazioni contraffatte. Lo hanno scoperto i Carabinieri di Sessa Aurunca, nel casertano. Questa mattina la loro operazione, chiamata "Cinque giorni", ha fatto scattare le manette per 17 persone.

Fra i coinvolti, un numero complessivo di 45 indagati, anche personaggi vicini all'ambiente malavitoso del clan Mariniello di Acerra o a quello ben più conosciuto dei Casalesi, al centro della cronaca dei giorni scorsi per l'arresto del boss Carmine Schiavone.

I tagliandi contraffatti sequestrati sono oltre duemila, alcuni di essi replicano le filigrane e i timbri ufficiali di Stati esteri. Sono stati bloccati anche gli indirizzi web con i quali l'associazione criminale si interfacciava con i clienti più tecnologici, chiamati a firmare on-line la versione definitiva dei contratti assicurativi. La truffa sembra avere colpito diverse centinaia di utenti, attratti inconsapevolmente dai prezzi concorrenziali offerti dalla banda. Sono in corso le verifiche d'ufficio di Fiamme Gialle e Carabinieri.

da Venezia Today – 24 gennaio 2013

**Incidenti finti o ferite aggravate: guai per un'agenzia assicurativa di Spinea**

Ferite inventate o "aggravate". La ex titolare di un'agenzia assicurativa di Spinea, A.D., 54enne di Padova, è finita nella lente d'ingrandimento della Procura. A giudizio al pari di altri quindi persone dalla Procura di Venezia per avere costruito un sistema per ottenere indennizzi che non spettavano a nessuno o perché l'incidente non si era mai verificato, o perché non era della gravità descritta dalle carte.

Per "costruire" la mole di carte sufficiente, nel giro, secondo l'accusa, sarebbero entrati anche dei medici padovani. Un ortopedico, un oculista, un medico legale. Nel mirino degli inquirenti sarebbero finite nove consulenze firmate dai camici bianchi. Poi i soldi arrivavano all'agenzia di Spinea, che con ogni probabilità retribuiva quanti si erano adoperati per il buon esito dell'inganno.

In alcuni casi, invece, si partiva dalla registrazione di lesioni realmente subite, ma non causate da incidenti stradali. Ad aiutare le indagini il "pentimento" di un altro medico, che avrebbe vuotato il sacco spiegando tutti i meccanismi della vicenda. Patteggiando, se l'è cavata con una pena minima. Le sedici persone finite a giudizio dovranno rispondere di concorso in truffa ai danni di altre tre società d'assicurazione, che si costituiranno parte civile, e di falso.

da Corriere di Sicilia – 23 gennaio 2013

**TRUFFE AD ASSICURAZIONI E POSTE, DIECI ARRESTI**

CATANIA - Si fingevano piloti di compagnie aeree e con documenti falsi acquistavano auto e moto di grossa cilindrata, rivendute poi a prezzi fuori dal mercato. Per tutti gli indagati il Gip ha emesso ordinanze di custodia cautelare. Una truffa da 360mila euro è stata scoperta dalla polizia stradale di Ragusa e Catania che ha arrestato 10 persone, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare che dispone i domiciliari per 7 degli indagati. Secondo l'accusa, la banda fingendo essere piloti di compagnie aeree e utilizzando documenti falsificati acquistavano auto e moto di grosse cilindrature con un prestito, e dopo avere pagato le prime rate, le rivendevano a privati a prezzi fuori dal mercato. Con questo meccanismo avrebbero truffato diverse concessionarie e 8 finanziarie. Frodate anche 8 banche e un ufficio delle poste, utilizzando carte di credito rubate a stranieri. Le indagini della polizia stradale, avviate dopo la denuncia di una concessionaria di fuoristrada di Ragusa, sono state coordinate dal procuratore aggiunto di Catania, Michelangelo Patanè.

da Giornalettismo – 28 gennaio 2013

#### **RC AUTO: LA TRUFFA DELLE ASSICURAZIONI FALSE**

Qualche giorno fa la procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha disposto l'arresto di 17 persone colpevoli di aver creato un business della contraffazione e delle assicurazioni false nelle province di Napoli e Caserta oltre che in Puglia e nel Lazio. Il gruppo si è specializzato nella contraffazione e commercializzazione di polizze "Rca" di tipo temporaneo e riferibili a compagnie principe del settore. I diciassette sono stati scoperti grazie ad alcune intercettazioni telefoniche ordinate dalla Procura le quali, in associazione con alcune ispezioni condotte sul territorio, hanno scoperto che gli arrestati erano riusciti a creare una situazione di perfetta legalità al punto tale di riuscire ad ingannare sia gli operatori del settore, convinti di trovarsi alle prese con BUONGIORNO BROKER ITALIA - Il gruppo falsificava il materiale e successivamente si preoccupava dell'immissione sul mercato di soggetti presentatisi come titolari di auto-rivendite o come responsabili di un'azienda inesistente, la Broker – Italia. A quel punto, una volta ottenuta la disponibilità dei rivenditori, veniva siglato un contratto con la Broker Italia che cedeva i moduli cartacei delle polizze in bianco da compilarsi tramite collegamento telematico ad un sito che in realtà rimandava ad un server dell'organizzazione, server gestito da tecnici della stessa. E per non farsi mancare nulla la polizza era prevista di un numero verde dove un componente della stessa, "Valeria di Broker Italia", rassicurava coloro che avevano bisogno di chiarimenti anche a seguito di controlli della Polizia. La banda sarebbe riuscita nel giro di quattro mesi ad immettere sul mercato ventimila polizze contraffatte riferibili ad aziende come Direct Line, Ina Assitalia, Generali Assicurazioni, Sara Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Fondiaria Sai, Unipol ed UGF, con un profitto di 800 mila euro.

IL COINVOLGIMENTO DEI CASALESI - Parliamo quindi di una truffa ben studiata dai ricavi sicuri. Non a caso la banda è stata oggetto di alcune richieste particolari da parte del clan "Mariniello" di Acerra, ritenuto una cellula dei Casalesi, i quali sono riusciti ad avere accesso al "business" oltre che alla stamperia allestita a casa di uno degli arrestati a Villa Literno. Qui venivano riprodotti i tagliandi falsi, mentre il callcenter era situato a Castel Volturno.